



A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

INTRODUZIONE AI SETTORI E AGLI OBIETTIVI DI RICERCA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione, istituito nel maggio 2012 dall'accorpamento dei preesistenti Dipartimenti di Filosofia e di Scienze dell'Educazione e della Formazione avvenuta alla fine del 2011, opera nell'ambito comune delle scienze umane, considerate sotto l'aspetto della indagine e della riflessione sia filosofica, sia pedagogica e formativa, sia comunicativa e sociale.

Nato in seguito alla confluenza di studiosi di vari settori scientifico-disciplinari, il Dipartimento opera in una prospettiva interdisciplinare e favorisce l'intreccio di diverse tradizioni di ricerca, pur valorizzando l'autonomia degli specifici percorsi disciplinari che lo compongono ed articolandosi pertanto nelle due sezioni di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

La Sezione di Scienze dell'Educazione è notevolmente differenziata al suo interno sul piano scientifico-disciplinare e interpreta una tradizione scientifica e metodologica diversa da quella della Sezione di Filosofia: più vicina alle tematiche scolastiche ed extra-scolastiche (ma anche sociologiche e di metodologia delle scienze sociali) quella di Scienze dell'Educazione e al tempo stesso più attenta alla dimensione applicativa della ricerca; più teorica e storica quella della Sezione di Filosofia - anche se vi è fra le due sezioni un'importante comunanza di settori disciplinari e di ambiti di ricerca.

I Settori scientifico-disciplinari attraverso cui si articola l'attività di ricerca del Dipartimento sono:

Filosofia teoretica (M-FIL/01)
Logica e filosofia della scienza (M-FIL/02)
Filosofia morale (M-FIL/03)
Estetica (M-FIL/04)
Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05)
Storia della filosofia (M-FIL/06)
Storia della filosofia antica (M-FIL/07)
Storia della filosofia medievale (M-FIL/08)
Pedagogia generale e sociale (M-PED/01)
Storia della pedagogia (M-PED/02)
Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03)
Pedagogia sperimentale (M-PED/04)
Psicologia generale (M-PSI/01)
Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione (M-PSI/04)
Storia medievale (M-STO/01)
Storia contemporanea (M-STO/04)
Storia della scienza e delle tecniche (M-STO/05)
Geografia (M-GGR/01)
Matematiche complementari (MAT/04)
Neuropsichiatria infantile (MED/39)
Sociologia generale (SPS/07)
Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08)
Didattica e storia della fisica (FIS/08)
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)



Discipline dello spettacolo (L-ART/05)
Cinema, fotografia e televisione (L-ART/06)
Glottologia e linguistica (L-LIN/01)
Discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01)

L'attività scientifica del Dipartimento si svolge lungo i seguenti principali assi di studio e di ricerca:

- a) delle diverse discipline filosofiche, sia etiche e teoriche (negli aspetti puri e applicati), sia storiche (della filosofia e della scienza), ma anche nell'ambito della logica, della filosofia della mente e del linguaggio;
- b) delle scienze dell'educazione, per le tematiche scolastiche ed extra-scolastiche (incluse teoria e storia dei processi educativi e formativi, formazione degli insegnanti, interculturalità, interventi sulla diversità, educazione e processi di socializzazione, apprendimento multimediale, formazione in età adulta) e specificamente metodologiche e di ricerca didattica e sperimentale;
- c) delle ricerche relative alla comunicazione, principalmente dal punto di vista semiotico, sociologico e psicologico.

Fondendo due tradizioni diverse ma autorevoli, i primi compiti del nuovo Dipartimento per migliorare la ricerca sono stati, a partire dalla fondazione:

- un primo quadro della ricerca svolta nel Dipartimento;
- l'avvicinamento e il confronto costante delle culture della ricerca delle due sezioni;
- il contemporaneo stimolo a sviluppare forme di ricerca più organizzate, pur nel rispetto della ricerca individuale che continua ad essere un aspetto peculiare in ambito umanistico;
- l'organizzazione dell'informazione sulle iniziative rilevanti per la ricerca (bandi, incontri di formazione, possibilità di usufruire di fondi, scambi internazionali);
- l'incoraggiamento e l'assistenza alla partecipazione a bandi competitivi;
- la richiesta rivolta ai docenti di aggiornare e di selezionare regolarmente le pubblicazioni e i titoli scientifici nei database di Ateneo e del MIUR.

Si tratta di un processo lungo e complesso che deve ancora incidere su mentalità e abitudini lungamente condivise da gruppi abituati a fare ricerca secondo modalità più tradizionali seppure storicamente proficue. Esso ha preso avvio con l'approvazione del Programma scientifico-culturale del Dipartimento, parte integrante del proprio Regolamento di funzionamento, e si è sviluppato in seguito costruendo le strutture e le regole della ricerca del Dipartimento.

In particolare il Dipartimento si è proposto nel corso del 2013 i seguenti obiettivi preliminari:

- ricognizione dei progetti nazionali e internazionali finanziati nel periodo 2002-2013 (come da allegato);
- costituzione della Commissione per la Ricerca presieduta dal Vice-Direttore alla Ricerca e nomina del Delegato AQ, del Gruppo di Riesame del Dipartimento e del Responsabile dei Servizi di supporto alla ricerca;
- ricognizione dei Centri di Ricerca cui il Dipartimento afferisce e censimento delle attrezzature per la ricerca nell'ambito del progetto d'Ateneo Open Access Labs;
- censimento e classificazione delle aree di ricerca entro cui i membri del Dipartimento lavorano. Queste aree, che sono trasversali ai settori disciplinari e uniscono sia singoli docenti che gruppi organizzati, sono state pensate come strumenti utili per il coordinamento del lavoro e soprattutto per



organizzare razionalmente gli interventi e le risorse a supporto della ricerca, evitando squilibri e sovrapposizioni favorendo la partecipazione attiva a eventi di brokeraggio della ricerca.

Per favorire lo spirito dell'interdisciplinarietà e consentire a studiosi e a gruppi costituiti di interagire e confrontarsi in termini trasversali diffondendo i risultati delle proprie, il Dipartimento si propone inoltre di favorire momenti di incontro e di discussione su temi e interessi scientifici comuni e su risultati di ricerche in corso rivolti a docenti e a ricercatori del Dipartimento, a studiosi di altri Dipartimenti, altri Atenei ed enti di ricerca.

OBIETTIVO DI RICERCA N. 1

Titolo

Internazionalizzazione e incremento graduale del numero di scambi internazionali realizzati ogni anno

Descrizione sintetica delle azioni previste

Il Dipartimento intende promuovere con costante impegno l'aumento del numero di studiosi stranieri ospitati dal Dipartimento così come il numero e la qualità dei soggiorni di studio e insegnamento all'estero dei propri docenti e ricercatori.

A tal fine si potenzierà l'informazione sulle opportunità di cooperazione e di mobilità internazionale degli studiosi del Dipartimento, si organizzerà la partecipazione a eventi di brokeraggio, si fornirà assistenza ai membri del Dipartimento disposti a concorrere a fellowship all'estero. In particolare verrà supportata la partecipazione del Dipartimento alle iniziative proposte dall'Ateneo, anche su fondi europei, come Train2Move e WWS.

Inoltre il Dipartimento impiegherà propri fondi per finanziare il soggiorno di alcuni visiting scholars stranieri nei campi disciplinari di interesse del Dipartimento.

Nella stessa ottica il Dipartimento incoraggerà la pratica di collaborazione con studiosi stranieri anche al fine di promuovere iniziative scientifiche e pubblicazioni di carattere non solo individuale, come più tradizionalmente è sino ad ora avvenuto nelle culture della ricerca di pedagogia/educazione e filosofia. A tal fine l'impegno del Dipartimento è anche rivolto a incoraggiare i propri membri a pubblicare in sedi internazionali e in lingua straniera, rendendo più visibile la sua attività di ricerca nella comunità scientifica.

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento

2.2 Incremento della mobilità internazionale e nazionale dei docenti e dei ricercatori

Anno di inizio

2014

Tempo di attuazione

3 anni (2014-2016)



Descrizione indicatori

Numero medio annuale degli scambi internazionali per un periodo superiore ai 30 giorni (studiosi di altre istituzioni internazionali ospitati dal Dipartimento e membri del Dipartimento che trascorrono periodi di ricerca all'estero)

Valori di partenza e finali per gli indicatori proposti

*Valore di partenza per il triennio 2011/2013: 13
Valore finale per il triennio 2014/2016: 14*

OBIETTIVO DI RICERCA N. 2

Titolo

Potenziamento della produzione scientifica di tipologia qualificata.

Descrizione sintetica delle azioni previste

*Nelle comunità scientifiche prevale il criterio di valutare la qualità complessiva delle pubblicazioni anche tenendo conto della sede in cui appaiono e della loro tipologia.
Il Dipartimento si propone di adeguarsi a questo standard per migliorare un aspetto cruciale della sua produttività. Considera pertanto come compito prioritario per l'incremento della qualità della sua produttività scientifica la pubblicazione di monografie, articoli in riviste e contributi in volume o atti di convegno.
Il Dipartimento intende utilizzare la valutazione di questa tipologia di prodotti per la distribuzione dei fondi di cui dispone, ad esempio dei fondi della ricerca locale, in accordo con i criteri stabiliti dalla delibera del Senato Accademico del 16/6/2014.*

Indirizzo strategico di Ateneo di riferimento

*2.5 Potenziamento della disseminazione dei risultati della ricerca
2.6 Potenziamento del trasferimento dei risultati della ricerca nella società*

Anno di inizio

2014

Tempo di attuazione

3 anni (2014-2016)



Descrizione indicatori

Numero medio pro capite di pubblicazioni qualificate (monografie, articoli su rivista, contributi in volume e atti di convegno) di docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi del Dipartimento.

Valori di partenza e finali per gli indicatori proposti

Valore di partenza (anno 2013): 3, 96 (574 prodotti qualificati della ricerca/ 145 docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi del Dipartimento)

Valore finale: incremento del 10% sulla media del triennio 2014-2016.